



COMUNICATO

Manifestazione dell'AIFVS del 26 luglio 2007 "2010: Obiettivo Sicurezza"

1) *Richieste riferite all'obiettivo 2010*

L'AIFVS ha indetto una manifestazione per il 26 luglio 2007 dinanzi a Palazzo Chigi. Chiederà a tutti i politici di reagire alla conclamata impossibilità di raggiungere l'obiettivo europeo del 2010 di dimezzare la strage!

Sollecitiamo un cambiamento radicale e risolutivo del modo con cui le istituzioni affrontano i problemi. Deve esserci un coordinamento, una condivisione di problemi, il raggiungimento degli obiettivi e sanzioni per coloro che non ci riusciranno.

Chiediamo, pertanto, che **il Presidente del Consiglio** dia a tutti un forte input, comunicando a reti unificate che ogni amministrazione locale deve

- almeno dimezzare entro il 2010 la strage stradale e che gli enti ed i funzionari che non raggiungeranno questi risultati nel loro territorio o che trascureranno l'impegno per la prevenzione, saranno sanzionati;
- utilizzare le forze dell'ordine con assoluta priorità sul territorio per assicurare il controllo, completandolo con l'uso di mezzi tecnologici di rilevazione;
- applicare la normativa esistente con il necessario rigore e con un orientamento unitario in ogni settore di intervento, prescindendo da bizantinismi finalizzati a sottovalutare la gravità delle trasgressioni e dei reati e a mantenere la strage.

Chiediamo, inoltre:

al Ministro dei Trasporti, Bianchi,

- di prevedere nel decreto legge per la sicurezza stradale anche le sanzioni per gli enti e per i funzionari degli enti inadempienti;
- di assicurarsi che il Cciss viaggiare informati realizzi campagne informative sulla sicurezza stradale come previsto dalla legge e dalle convenzioni in vigore su tutte le reti del Servizio Radiotelevisivo pubblico;

al Ministro dell'Interno, Amato

- di dare disposizione ai Prefetti per rivedere l'attuale utilizzo dell'organico delle forze dell'ordine ed impiegarlo in modo fortemente prioritario per il controllo sulle strade, a cominciare da subito, vista l'emergenza dell'esodo estivo (abbiamo più forze dell'ordine degli altri stati europei);
- di assicurarsi che tutte le Prefetture abbiano istituito strutture territoriali permanenti di coordinamento contro la strage stradale e di stimolo agli enti locali per azioni finalizzate a ridurla;

2) *Richieste complessive di prevenzione, assistenza e giustizia*

La manifestazione si prefigge di sottoporre in modo ancor più incisivo al Presidente della Repubblica, del Consiglio, di Camera e Senato, ai Ministri e ai parlamentari i sotto elencati problemi di prevenzione, assistenza e giustizia, perché prendano in seria considerazione le proposte avanzate dall'Associazione Italiana vittime e familiari della strada:

- modifica dell'articolo 111 della Costituzione come da ddl n.C. 1242 ed S. 742;
- attuazione della decisione quadro europea del 2001 per l'assistenza, il sostegno e la tutela delle vittime dei reati, ma senza discriminazioni, con miglioramento dei ddl C.30, S. 112, C. 520 e C. 981 e costituzione dei centri per l'assistenza alle vittime, come in Olanda, affidate alle associazioni;



- modifica del ddl Bersani n. 1495 sulla Class Action, per non togliere alle associazioni che tutelano interessi specifici la rappresentanza;
- modifica del codice delle assicurazioni secondo il ddl n. 1853;
- ammettere l'AIFVS in tutti gli Osservatori che trattano i problemi delle vittime;
- istituire con decreto ministeriale una corsia preferenziale per velocizzare i processi di lesioni gravi ed omicidio stradali, assicurare giustizia ai superstiti, punire effettivamente i colpevoli, istituendo anche un'apposita commissione di vigilanza che possa applicare sanzioni disciplinari;
- contestare per ubriachezza o alterazione da stupefacenti negli incidenti stradali la colpa cosciente o il dolo eventuale o l'omicidio volontario, e procedere sempre all'arresto;
- assicurare l'effettività della pena, rigettare richieste di patteggiamento con pene finali non espiabili;
- individuare nelle cause della strage anche le corresponsabilità sociali delle istituzioni e delle aziende non sempre adeguate all'articolo 41 della Costituzione;
- introdurre di serie tutte le misure di sicurezza nei mezzi di trasporto, compreso il limitatore di velocità e la scatola nera per il controllo della condotta di guida;
- utilizzare i mezzi di comunicazione di massa beneficiati dallo Stato, specie la tv, per trattare in modo approfondito e sistematico il tema della strage stradale nei tempi di maggiore ascolto televisivo,
- vietare le pubblicità ingannevoli, riqualificare le autoscuole, assicurare la formazione etico sociale nelle scuole, rivedere il sistema di decurtazione dei punti della patente, sostituendo al recupero la loro perdita definitiva.

Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada onlus e di promozione sociale

25/07/2007